

[Ricerca avanzata](#)
i commenti

 I fatti, le idee e le opinioni del Denaro. [Entra...](#)
il giornale
[Visualizza prima pagina](#)

- Agenda
- Affari nazionali
- Affari mediterranei
- Affari europei
- Affari internazionali
- Leggi & Fisco
- Campania
- Napoli
- Avellino
- Benevento
- Caserta
- Salerno
- Borsa & Risparmio

supplementi
Inseriti

- Soldi & Imprese
- Enti Locali & Cittadini
- Cultura
- Comunicazione/Marketing
- Viaggi & Turismo
- Motori
- Sanità mese
- Professioni **settimanale** **NEW**
- Commercio & Logistica
- Denaro Estate
- Spia al Diritto

Speciali

- Dirigenti Campania/a > **NEW**
- Federfarma Napoli
- House Hospital Onlus
- Claii
- Vita di Club
- Speciale Api Napoli
- Unione Industriali Napoli
- Citthef

Arcipelago campano
commercio estero

 Notizie e strumenti per l'import e l'export
 - **Settembre 2004**
e-marketing

 Le interviste alle aziende di successo. Una guida al web marketing
 - **Ferrero: sapori, sorprese e regali da più generazioni**


Campania

industria elettrica A MARCIANISE LA SOCIETA GETRA REALIZZA APPARECCHIATURE D'AVANGUARDIA

Arriva il trasformatore salva-energia

di Nunzio Ingiusto

Sarà anche made in Campania il futuro risparmio energetico italiano. Tra poche settimane dai capannoni della Getra di Marciianise uscirà il primo esemplare di trasformatore di corrente realizzato con materiali superconduttori ad alta temperatura.

•

L'azienda Getra è guidata da Marco Zigon ed è capofila di un progetto realizzato insieme a Ansaldo **Cris** e Consorzio Create. Dopo il blackout elettrico di settembre, l'interesse di ricercatori e aziende si è concentrato su questo apparato capace di far risparmiare fino a 2 mila megawatt di energia. Con un investimento iniziale di 2 miliardi di vecchie lire, Zigon e il suo staff contano di mettere sul mercato già dall'anno prossimo il nuovo apparecchio. Una novità assoluta per l'Italia che potrà utilizzare un sistema di produzione e raffreddamento in azoto liquido. Per costruirlo si è partiti da materiali in uso nelle apparecchiature mediche, per approdare a conduttori di seconda generazione, costituiti dalla combinazione di metalli molto resistenti. Il trasformatore può portare una corrente 10 volte superiore a quella del rame - spiegano alla Getra - e grazie a queste proprietà, si ha il vantaggio della riduzione dell'energia. In pratica quando è in funzione, il trasformatore non disperde nulla. Anzi, si possono realizzare risparmi superiori anche al 50 per cento.

L'attenzione per questa ricerca, nelle ultime settimane ha toccato il culmine. Il team di ingegneri e tecnici che coordina il lavoro ha fretta di presentare il prototipo. Un aiuto finanziario è arrivato dalla Legge 488, dopo che il progetto è stato presentato al ministero dell'Istruzione e della Ricerca scientifica. Zigon e la sua azienda hanno qualificato la loro mission in un contesto nazionale ed internazionale che nel 2002 gli ha permesso di fatturare 30 milioni di euro. L'idea era nata dalla necessità di sostituire in Italia il rame con materiali più resistenti e appetibili in quanto a risparmio energetico e protezione ambientale. Ora siamo in dirittura d'arrivo, ma la rete distributiva italiana saprà sfruttare la nuova opportunità?

A Marciianise ovviamente lo sperano e guardando a ciò che accade in America e Giappone nello stesso settore, sarebbe grave non farlo. Zigon ha tirato fuori la metafora del "petrolio che non sappiamo sfruttare". Il petrolio non è solo quello che abbiamo sotto forma di bellezze naturali, paesaggistiche, sostiene il manager. Non sta sotto i piedi, quanto piuttosto nelle nostre teste. E' la capacità di usufruire delle risorse umane più pregiate connesse al "fare sistema". Per il nuovo trasformatore si rimarca il netto recupero dell'energia dissipata, il minore ingombro delle apparecchiature, la riduzione dei costi di installazione. Una combinazione di fattori che lega efficienza e risparmio. Ma la principale leva di successo resta la possibilità di utilizzare i siti elettrici esistenti per incrementare, fino al raddoppio, la potenza disponibile. Come dire nuove centrali di medie dimensioni senza doverle costruire, ottimizzando quello che già c'è. Il progetto ha assunto rilievo internazionale. E nel settore elettromeccanico italiano che vanta una consolidata tradizione, è diventato una sfida nella sperimentazione di tecnologie innovative. Un caso di eccellenza nato in Campania orientato a tutto il sistema energetico nazionale con uno straordinario potenziale anti-blackout.

la Getra in breve

La Getra opera nel campo delle costruzioni di trasformatori elettrici di potenza e distribuzione. Lo stabilimento di Marciianise, occupa una superficie di 32.000.000 metri quadrati con oltre cento dipendenti. Il fatturato del 2002 è stato di 30.000.000 di euro, pari al 15% della produzione italiana di settore: 45% mercato italiano; 30% mercato europeo; 25% mercati extra-europei. La produzione comprende trasformatori ed autotrasformatori di potenza e trasformatori di distribuzione secondaria. L'azienda guida la realizzazione di un polo elettromeccanico di eccellenza che prevede investimenti per i 20.000.000 di euro. Marco Zigon, amministratore delegato cinquant'anni, è laureato in ingegneria Elettrotecnica. Dal 1988 è alla guida dell'azienda; tra il 1994 e il 1999 è stato vice-presidente dell'Unione Industriali di Napoli ed è oggi membro di giunta e di direttivo. E' stato tra l'altro vicepresidente (1997 -1999) del Consorzio Arpa, costituito da Università Federico II e Banco di Napoli per lo sviluppo della ricerca scientifica

1-11-2003


[torna indietro](#)

[stampa](#)

[segnala questo articolo](#)